

Cancri e verruche genitali causati dai papillomavirus umani

Raccomandazioni per la vaccinazione contro i cancri e le verruche genitali provocati dai papillomavirus umani

Esistono più di un centinaio di papillomavirus umani (HPV) che infettano le mucose genitali o la pelle. Tra questi, una quarantina si trasmette durante i rapporti sessuali, per semplice contatto con la pelle o le mucose infette. Questi virus possono infettare i genitali delle donne e degli uomini e provocare delle verruche o delle lesioni precancerose che poi talvolta evolvono in cancri, in particolare il cancro del collo dell'utero e dell'ano. La vaccinazione permette di proteggersi in maniera sicura ed efficace contro i tipi di HPV che causano più del 70% dei cancri del collo dell'utero, circa l'80% dei cancri dell'ano e più del 90% delle verruche genitali.

I papillomavirus possono causare gravi complicazioni

L'infezione da virus HPV è l'infezione sessualmente trasmissibile più diffusa in Svizzera e ovunque nel mondo. In effetti, più di 70 persone su 100 che hanno delle relazioni sessuali sono infettate dagli HPV nel corso della loro vita; una parte importante di loro si infetta tra i 16 e i 25 anni. Nella maggioranza dei casi questa infezione non causa nessun sintomo così che la persona non sa che è infettata e dunque contagiosa. Nel 90% dei casi, l'infezione si elimina naturalmente nell'arco di uno o due anni.

Alcuni tipi di HPV detti ad alto rischio sono tuttavia capaci di persistere durante mesi o anni nelle cellule infettate e possono provocare la formazione di cellule anormali o precancerose, che evolvono talvolta in cancri a livello, per esempio, del collo dell'utero o dell'ano. Altri tipi di HPV sono la causa di verruche genitali – chiamate anche condilomi – visibili o nascoste, tanto nell'uomo che nella donna. Essi sono chiamati HPV a basso rischio poiché la probabilità che provochino un cancro è estremamente bassa.

Non esistono medicamenti che possano guarire le infezioni, le lesioni precancerose o i cancri causati dagli HPV, né le verruche. Ma se sono diagnosticati in tempo, un trattamento locale o un intervento chirurgico possono essere efficaci.

> Cancro del collo dell'utero

Nel mondo, il cancro del collo dell'utero è la quarta causa di cancro nella donna. I virus HPV ad alto rischio di tipo 16 o 18 sono responsabili di più dei 2/3 dei casi.

In Svizzera, ogni anno circa 5000 donne, soprattutto donne giovani, sono confrontate con una diagnosi di lesioni precancerose del collo dell'utero e devono subire degli esami complementari e/o un intervento chirurgico. Si stima che, nel corso della loro vita, 6 donne su 100 svilupperanno delle lesioni precancerose e 1 donna su 100 soffrirà di un cancro del collo dell'utero. Durante questi ultimi anni, circa 250 donne hanno presentato ogni anno un cancro del collo dell'utero e circa 80 ne sono morte, malgrado un ampio accesso agli screening regolari raccomandati e malgrado tutti i trattamenti disponibili.

Un esame ginecologico con uno striscio vaginale di screening, eventualmente completato da esami più specifici, permette di porre una diagnosi precoce; per questo motivo un controllo ginecologico regolare è indispensabile per rilevare e trattare le lesioni precancerose.

> Altri cancri

In Svizzera, gli HPV sono i principali responsabili del cancro anale, diagnosticato ogni anno in circa 180 persone (di cui 120 donne); l'80% sono causati dagli HPV di tipo 16 e 18. Gli HPV possono pure partecipare allo sviluppo di altri cancri a livello degli organi genitali (pene, vagina, vulva) e della gola; questi cancri sono tuttavia molto più rari dei cancri del collo dell'utero e dell'ano.

A parte lo screening per il cancro del collo dell'utero, non esiste nessun metodo di screening per gli altri cancri associati agli HPV.

> Verruche genitali

Le verruche genitali dovute a degli HPV a basso rischio, come i tipi 6 e 11, sono frequenti negli uomini e nelle donne. Nel corso della vita, 1 persona su 10 ne sarà colpita.

È possibile proteggersi contro i cancri e le verruche genitali causati dagli HPV

Utilizzare sistematicamente un preservativo è indispensabile per proteggersi contro le infezioni sessualmente trasmissibili, come per esempio l'HIV. Purtroppo, è molto difficile proteggersi del tutto contro gli HPV, presenti anche sulla pelle o le mucose non ricoperte dai preservativi, mentre è possibile prevenire molte infezioni da HPV grazie alla vaccinazione.

Chi dovrebbe farsi vaccinare contro gli HPV?

Poiché il cancro del collo dell'utero e gli stadi precancerosi sono dei problemi di salute seri e frequenti, la vaccinazione contro gli HPV di tutte le ragazze è raccomandata come vaccinazione generalizzata.

Gli uomini presentano più raramente dei cancri causati dagli HPV, sono per contro colpiti tanto quanto le donne da verruche genitali. Per questo motivo, è importante che anche i ragazzi possano proteggersi il meglio possibile. La vaccinazione è quindi anche raccomandata per i ragazzi che desiderano una protezione ottimale contro le malattie dovute agli HPV, come vaccinazione complementare.

Qual è l'età ideale per una vaccinazione contro gli HPV?

L'efficacia della vaccinazione è massima se è somministrata prima di una possibile infezione da HPV, dunque prima dell'inizio delle relazioni sessuali. In Svizzera, solo 5 giovani su 100 hanno dei rapporti sessuali prima dell'età di 15 anni, ma 1 adolescente di 16 anni su 2 dichiara di aver già avuto delle relazioni sessuali. La vaccinazione contro gli HPV è pertanto raccomandata a tutti i giovani tra gli 11 e i 14 anni, prima del loro 15° compleanno. Può essere effettuata contemporaneamente alla vaccinazione contro l'epatite B o ad altre vaccinazioni previste a quest'età secondo le raccomandazioni del Calendario vaccinale svizzero.

Tuttavia, anche dopo le prime relazioni sessuali, gli/le adolescenti e i/le giovani adulti/e fino a 26 anni, possono ancora beneficiare della protezione offerta dal vaccino. Se un'infezione è stata acquisita prima della vaccinazione, quest'ultima protegge ancora da un'infezione contro gli altri tipi di virus coperti dal vaccino. L'utilità della vaccinazione diminuisce quando il rischio di essere già stato infettato è elevato, per esempio per le persone che hanno cambiato spesso partner. Poiché non

esiste un test facilmente disponibile per determinare individualmente se il vaccino può ancora proteggere o no, la decisione di farsi vaccinare dovrà essere discussa con un medico.

I vaccini contro gli HPV

Esistono attualmente due vaccini che proteggono efficacemente contro i virus HPV 16 e 18. Uno dei vaccini protegge inoltre contro gli HPV 6 e 11. I due vaccini contengono una proteina della capsula del virus prodotta in laboratorio, come pure una sostanza detta "adiuvante" che aumenta la risposta del sistema immunitario. Non contengono mercurio.

Allo stato attuale delle conoscenze, il numero di dosi di vaccino che permette di ottenere la miglior protezione è differente a seconda dell'età alla quale inizia la vaccinazione: 2 dosi a 6 mesi d'intervallo sono sufficienti per le ragazze e i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, mentre 3 dosi sono necessarie a partire dai 15 anni. La protezione vaccinale si mantiene durante almeno 10 anni e probabilmente anche più a lungo. Degli studi sono attualmente in corso per determinare la necessità di effettuare un richiamo nel corso della vita. È tuttavia importante ricordare che i vaccini non proteggono contro tutti i tipi di HPV e che la vaccinazione HPV non permette di eliminare un'infezione già esistente o una lesione precancerosa.

Effetti indesiderati

I vaccini contro gli HPV sono sicuri. Contengono solo la capsula esterna dei virus; non possono pertanto né trasmettere un'infezione, né provocare un cancro.

La vaccinazione è generalmente molto ben tollerata. Un arrossamento, dolore, o gonfiore al sito d'iniezione sono frequenti (1-2 persone su 4), ma benigni. Mal di testa, stanchezza e/o febbre possono insorgere in 1 persona su 10. Tutte queste reazioni spariscono spontaneamente in 1-3 giorni. Un breve malessere può verificarsi dopo la vaccinazione, o anche prima, come reazione alla puntura e non al vaccino, ragione per la quale si raccomanda di segnalare al medico se un problema del genere è già capitato in passato, per esempio in occasione di una prelievo di sangue. Le reazioni allergiche gravi a un componente del vaccino sono estremamente rare. Se questo succede, è nei minuti o le ore che seguono una vaccinazione.

Dei problemi di salute possono insorgere in qualsiasi momento negli adolescenti e nei giovani adulti, a volte poco prima e talvolta subito dopo una vaccinazione senza che ciò indichi che questa ne sia la causa.

Controindicazioni alla vaccinazione contro gli HPV

In caso di malattia acuta è possibile ritardare la vaccinazione di 1-2 settimane. Un'allergia grave a una delle sostanze contenute nei vaccini o l'apparizione di una reazione allergica grave dopo una vaccinazione precedente, costituiscono delle controindicazioni a effettuare o continuare la vaccinazione. Sebbene la vaccinazione appaia senza rischi per le donne incinte e i loro bambini, i dati disponibili non sono sufficienti per raccomandarla. In questo caso è dunque raccomandato di effettuarla se necessario dopo il parto o d'interrompere le iniezioni durante la gravidanza. Se un problema particolare la preoccupa ne parli col suo medico.

Costo della vaccinazione contro gli HPV

La vaccinazione contro i cancri e altre malattie provocati dagli HPV è rimborsata dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie per le ragazze e le giovani donne di età compresa tra gli 11 e i 26 anni, a condizione che sia effettuata nel quadro di programmi cantonali. A partire dal 1° luglio 2016 sarà rimborsata alle stesse condizioni anche per i ragazzi e i giovani uomini di età compresa tra gli 11 e i 26 anni.

Il suo medico le raccomanda la vaccinazione contro gli HPV

La vaccinazione è il miglior modo di proteggersi contro un'infezione frequente, suscettibile di provocare delle verruche genitali, delle lesioni precancerose e dei cancri. Per quanto concerne la prevenzione del cancro del collo dell'utero, si ricordi che la vaccinazione **non sostituisce** un controllo ginecologico.

Parli col suo medico della vaccinazione contro gli HPV, egli risponderà ben volentieri alle sue domande e saprà consigliarla.

Complementi d'informazione

Troverà maggiori informazioni sulle vaccinazioni in generale all'indirizzo: www.infovac.ch oppure www.lemievaccinazioni.ch.

Questo documento è stato preparato dalla Commissione federale per le vaccinazioni.

Stato: gennaio 2016

Timbro del medico

Copie supplementari possono essere ordinate a:

Fax: +41 (0)58 465 50 58, e-mail: verkauf.zivil@bbl.admin.ch

N° d'ordinazione: **311.235.i**



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale della sanità pubblica UFSP

EKIF : CFV

COMMISSIONE FEDERALE PER LE VACCINAZIONI

Segretariato: Sezione Raccomandazioni di vaccinazione e misure di controllo
Ufficio federale della sanità pubblica.

Tel. Segretariato: +41 (0)58 463 87 06, Fax Segretariato: +41 (0)58 463 87 95
E-Mail: cfv@bag.admin.ch, Internet: www.cfv.ch